

Codice A1814B

D.D. 10 novembre 2021, n. 3270

Demanio idrico fluviale. Autorizzazione idraulica (PI 1119) e concessione demaniale per la posa di una tubazione di scarico acque bianche in PVC DN 315 e delle relative opere di protezione spondale, in sponda sinistra del rio Badana, a valle della Diga Badana in Comune di Bosio (AL). Richiedente: Società IREN Acqua S.p.A.



ATTO DD 3270/A1814B/2021

DEL 10/11/2021

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti

OGGETTO: Demanio idrico fluviale. Autorizzazione idraulica (PI 1119) e concessione demaniale per la posa di una tubazione di scarico acque bianche in PVC DN 315 e delle relative opere di protezione spondale, in sponda sinistra del rio Badana, a valle della Diga Badana in Comune di Bosio (AL). Richiedente: Società IREN Acqua S.p.A.

La Società IREN Acqua S.p.A. con sede legale in via Piacenza, 54 – 16138 GENOVA - Partita IVA 01965360991, per tramite del Procuratore, Sig. Francesco Perasso, ha presentato in data 04/05/2021, la domanda di concessione demaniale per la realizzazione di un punto di scarico delle acque bianche con condotta in PVC DN 315 e delle relative opere di protezione spondale, in sponda sinistra del rio Badana, a valle della Diga Badana, in Comune di Bosio (AL), comportante l'occupazione di aree appartenenti al demanio idrico, così come evidenziato negli elaborati tecnici allegati alla domanda stessa.

All'istanza della ditta sono allegati elaborati consistenti in n. 1 relazioni e n. 2 tavole grafiche, a firma Ing. Osvaldo Staffella (ordine di Genova), che rappresentano lo stato dei luoghi e che individuano, le opere da realizzarsi.

La tubazione prevista a progetto per lo scarico delle acque meteoriche del versante in PVC DN 315, sarà ubicata in sponda sinistra del rio Badana ad una quota superiore rispetto al pelo libero relativo alla portata dello scarico, sia attuale che di progetto. Al piede del punto di scarico è prevista la posa di protezioni antiersive tipo "materassi reno".

In data 09/09/2021, è stato effettuato un sopralluogo congiunto con progettisti e richiedente per verificare lo stato dei luoghi.

Considerato che la condotta di scarico rientra all'interno del progetto "Diga di Badana – Interventi di manutenzione straordinaria", già autorizzato dagli enti competenti (procedura di VIA, conclusa

con DM 400 del 18/07/2011 e per volere del Ministero dei lavori Pubblici, dopo alcune modifiche progettuali, a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, terminata il 26/07/2017, che ha escluso una nuova procedura di VIA), non si è proceduto alla pubblicazione dell'avviso della presentazione dell'istanza, all'albo pretorio del comune di Bosio, mentre con nota prot. n. 0025945 del 01/06/2021, è stato effettuato l'avvio del procedimento.

Con nota prot. n. 0036042 del 02/08/2021, sono stati richiesti i pagamenti delle spese d'istruttoria e dei canoni demaniali, perfezionati dal richiedente in data 16/9/2021.

Constatato che l'istruttoria è stata esperita a norma di legge.

Visto il disciplinare repertorio n. 1422, allegato alla presente determinazione, contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione, regolarmente sottoscritto in data 25/10/2021.

Preso atto del versamento a favore della Regione Piemonte – Servizio Tesoreria – Torino di € 50,00 a titolo di pagamento spese di istruttoria, di € 376,00 a titolo di deposito cauzionale e di € 188,00 a titolo di canone relativi alla concessione di cui all'oggetto.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Dato atto che il procedimento amministrativo si è protratto oltre al termine di legge in quanto, l'anticipità e la complessità degli interventi relativi alla ristrutturazione della diga Badana, hanno comportato la necessità di opportuni accertamenti in sede di istruttoria tecnica e da parte del proponente;

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- visto il R.D. 523/1904 "T.U. sulle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- visti gli artt. Art. 86 "Gestione del demanio idrico" e 89 "Funzioni conferite alle regioni e agli enti locali" del D.lgs. 112/1998 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59".
- visto l'art. 17 "Attribuzioni dei dirigenti" della L.R. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- vista la D.G.R. 24/03/1998 n° 24-24228;
- visto l'art. 59 "Funzioni della Regione" della L.R. 44/2000 "Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 'Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- Visto il D.P.C.M. 24/05/01 (approvazione P.A.I. - deliberazione Autorità di Bacino n. 18/2001 e s.m.i.);
- Vista la L.R. 12 del 18/5/2004 "Disposizioni collegate alla Legge Finanziaria per l'anno 2004" e il regolamento regionale n. 14/R/2004 così come modificato dal regolamento regionale n. 2/R/2011;
- Visto il Disciplinare di concessione a repertorio interno n.1422 del 25/10/2021;

determina

1. di autorizzare ai sensi del R.D. 523/1904, ai soli fini idraulici, la Società IREN Acqua S.p.A. ad eseguire le opere oggetto della concessione e la loro successiva gestione e manutenzione, nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- a. il materiale sciolto proveniente dagli scavi in sponda attiva e/o area demaniale, dovrà essere prevalentemente riutilizzato localmente a fini idraulici e su aree demaniali per colmature di erosioni o depressioni e quello in eccedenza, trasportato a discarica;
- b. il taglio dell'essenze arboree se presenti in sponda attiva dovrà avvenire evitando lo sradicamento delle ceppaie che sostengono le ripe ai sensi dell'art. 96 lett. c. del R.D. 523/1904;
- c. le opere di protezione spondale radenti (gabbioni e materassi tipo "Reno") non potranno creare restringimenti alla sezione di deflusso;
- d. la sezione terminale della condotta dovrà essere sagomata alla pendenza di sponda e dovrà essere valutato l'inserimento di una valvola di ritegno o di non ritorno;
- e. non potranno essere eseguiti interventi in difformità da quanto sopra descritto e prescritto;
- f. i lavori dovranno svolgersi in maniera da evitare qualsiasi perturbamento idraulico in caso di morbide o piene del corso d'acqua e danni alle pubbliche o private proprietà;
- g. il committente dell'opera dovrà comunicare al Settore Tecnico Regionale di Alessandria e Asti, a mezzo pec, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto e alle prescrizioni avute;
- h. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria sia dell'alveo sia delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte ed a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- i. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
- j. l'autorizzazione è accordata sulla base delle situazioni morfologiche - idrauliche attuali; pertanto questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche a quanto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni (antropiche o naturali) delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendano necessario, o le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato e con le sistemazioni previste dagli studi in essere;

- k. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
1. il Richiedente dovrà ottenere ogni eventuale ulteriore autorizzazione che si rendesse necessaria secondo le vigenti norme.
2. **Di concedere** alla Società IREN Acqua S.p.A. con sede legale in via Piacenza, 54 – 16138 GENOVA - Partita IVA 01965360991 l'occupazione delle aree demaniali come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza;
3. di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione e fino al 31/12/2040, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;
4. di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 188,00 e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;
5. di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;
6. di dare atto che l'importo di Euro 188,00 per canone demaniale è stato introitato sul capitolo 30555 del bilancio 2021 e che l'importo di Euro 376,00 per deposito cauzionale è stato introitato sul capitolo 64730 del bilancio 2021.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni, innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

I FUNZIONARI ESTENSORI

Patrizia Buzzi

Luisella Sasso

IL DIRIGENTE (A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti)

Firmato digitalmente da Roberto Crivelli